

Codice A1514B

D.D. 6 novembre 2018, n. 1234

POR FSE 2014/2020 - Misura 1.Siv.3.2.6. D.G.R. n. 20-7648 del 05/10/2018. Approvazione del Bando per la realizzazione di un intervento di "Disseminazione e diffusione del welfare aziendale per enti aggregatori" e del relativo Manuale di valutazione. Spesa presunta Euro 1.200.000,00. Accertamento e prenotazione su capp. vari bilancio 2018-2020, annualita' 2019 e 2020.

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e successivi regolamenti di esecuzione e delegati;

visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

visto il Programma Operativo del Piemonte del Fondo Sociale Europeo – POR FSE 2014/2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 9914 del 12/12/2014 ed i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicati sulla GUUE del 20 dicembre 2013;

vista la D.G.R. n. 57 - 868 del 29/12/2014 con la quale è stata ratificata la presa d’atto della predetta Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014;

vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 5566 del 17/08/2018 che modifica la sopra citata Decisione di esecuzione C(2014) 9914 del 12/12/2018;

vista la D.G.R. n. 28-7566 del 21/09/2018 con la quale è stata ratificata la presa d’atto della predetta Decisione C(2018) 5566 del 17/08/2018 ed è stato riapprovato il Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020;

vista la D.G.R. n. 15 – 1644 del 29/06/2015 avente ad oggetto la presa d’atto del documento “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” per l’attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014 – 2020;

vista la D.D. n. 807 del 15/11/2016 avente ad oggetto “Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013;

vista la D.D. n. 351 del 09/05/2017 avente ad oggetto: “Documento di autovalutazione rischio frodi. Acquisizione degli esiti della autovalutazione rischio frodi, approvazione del piano di azione relativo all’adozione di misura di controllo finalizzate ad abbassare il rischio loro di frodi“;

vista la D.G.R. n. 22-5076 del 22/05/2017 con la quale è stato approvato l'Atto di Indirizzo "WE.CA.RE. - Welfare Cantiere Regionale – Coesione sociale, welfare e sviluppo locale" (WECARE), quale Strategia di innovazione sociale della Regione Piemonte, comprensiva, tra le altre, di una azione di promozione del welfare aziendale e con la quale, per la realizzazione di questo intervento, è stata approvata la spesa di €4.000.000,00 attraverso le risorse POR FSE 2014-2020, stanziata nell'ambito della missione 15, programma 04;

vista la D.G.R. n. 20-7648 del 05/10/2018 con la quale, confermando la spesa di € 4.000.000,00, è stato approvato l'Atto di indirizzo di modifica ed integrazione della sopra indicata Strategia di innovazione sociale della Regione Piemonte "WECARE", contenente criteri e modalità per l'attuazione dell'intervento di promozione del welfare aziendale, che si compone delle seguenti Misure regionali, a valere sul POR FSE 2014-2020:

- Misura 1.8iv.3.2.5: Animazione e comunicazione istituzionale sulla cultura di welfare aziendale per il territorio piemontese – risorse previste € 300.000,00,
- Misura 1.8iv.3.2.6: Disseminazione e diffusione del welfare aziendale per enti aggregatori – risorse previste € 1.200.000,00;
- Misura 1.8iv.3.2.4: Progettazione e attivazione di interventi di welfare aziendale – risorse previste € 2.500.000,00,

dato atto che la D.G.R. n. 20-7648 del 05/10/2018 ha disposto che le sopra citate Misure dovessero essere realizzate mediante Bandi di chiamate a progetto per l'individuazione delle migliori proposte progettuali rispondenti alle condizioni fissate nei dispositivi attuativi di riferimento e per le quali si prevede la concessione di contributi di cui all'art. 12 della legge n. 241/1990;

ritenuto pertanto necessario, in conformità con l'Atto di Indirizzo approvato con D.G.R. n. 20-7648 del 05/10/2018:

- approvare il Bando per la presentazione di progetti di "Disseminazione e diffusione del welfare aziendale per enti aggregatori", Misura 1.8iv.3.2.6 del POR FSE 2014-2020, contenuto nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale,
- approvare il Manuale per la valutazione ex ante dei progetti presentati in attuazione del sopra citato Bando, contenuto nell'Allegato B alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale,
- accertare la somma totale di € 1.020.000,00 sul bilancio 2018-2020, annualità 2019 e 2020, per le quote di risorse riferite al FSE e al Fondo statale di rotazione
- prenotare l'impegno della somma totale di € 1.200.000,00 sul bilancio 2018-2020, annualità 2019 e 2020, per le quote di risorse riferite al FSE, al Fondo statale di rotazione e al Cofinanziamento regionale,

preso atto che la D.G.R. n. 20-7648 del 05/10/2018 ha individuato:

- i termini di conclusione del procedimento denominato "Valutazione dei progetti di disseminazione e diffusione del welfare aziendale per enti aggregatori – POR FSE 2014-2020 di cui alla citata alla Misura 1.8iv.3.2.6 del POR FSE, in 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande,
- il Responsabile del predetto procedimento nella Responsabile pro tempore del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione;

dato atto che il Nucleo di valutazione dei progetti presentati sarà nominato con apposita determinazione dirigenziale in conformità ai criteri stabili dalla sopra citata D.G.R. n. 15 – 1644 del 29/06/2015;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRETTORE REGIONALE

visto il D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

vista la L.R. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” e s.m.i.;

visto il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

visto l'art. 2 della L.R. n. 9/2015 “Legge finanziaria per l'anno 2015”, che ha adottato il riparto per annualità delle risorse finanziarie relative al Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, annualmente rimodulabile con provvedimento della Giunta regionale sulla base dell'avanzamento della spesa e del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione stabilito nel Programma Operativo,

visto il D.Lgs. n. 118/2011 - “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la L.R. n. 4/2018 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020;

vista la D.G.R. n. 26 - 6722 del 06/04/2018 " Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;

in conformità con gli indirizzi in materia disposti con D.G.R. n. 20-7648 del 05/10/2018;

determina

in attuazione della D.G.R. n. 20-7648 del 05/10/2018 con la quale è stato approvato l'Atto di indirizzo di modifica ed integrazione della Strategia di innovazione sociale della Regione Piemonte “WECARE”, di cui alla D.G.R. n. 22-5076 del 22/05/2017, contenente criteri e modalità per l'attuazione dell'intervento di promozione del welfare aziendale – risorse previste € 4.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020:

- di approvare:
 - il Bando per la presentazione di progetti di “Disseminazione e diffusione del welfare aziendale per enti aggregatori” – Misura 1.8iv.3.2.6, contenuto nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale – spesa prevista € 1.200.000,00,

- approvare il Manuale per la valutazione ex ante dei progetti presentati in attuazione del sopra citato Bando, contenuto nell'Allegato B alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di accertare la somma di € 1.020.000,00 sui sottoindicati capitoli del bilancio 2018-2020 (Titolo 2 Trasferimenti correnti - Tipologia 105/101 - Categoria 2010501/2010101):

anno 2019 - € 816.000,00:

transazione elementare artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i.						
importo	capitolo	conto finanziario entrata	transazione unione europea	ricorrente	perimetro sanitario	acc. n.
480.000,00	28507	2.01.05.01.005	1	1	1	
336.000,00	21630	2.01.01.01.001	1	1	1	

anno 2020 - € 204.000,00:

transazione elementare artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i.						
importo	capitolo	conto finanziario entrata	transazione unione europea	ricorrente	perimetro sanitario	acc. n.
120.000,00	28507	2.01.05.01.005	1	1	1	
84.000,00	21630	2.01.01.01.001	1	1	1	

- di prenotare gli impegni a favore dei beneficiari che si configureranno al termine delle procedure di selezione (Creditori determinabili successivamente), afferenti alle risorse dell'Asse 1 Occupazione, Priorità d'investimento 8iv, Ob. Specifico 3, Azione 2, Misura regionale 5 del POR FSE 2014-2020, per la somma di € 1.200.000,00 sul Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (Capitoli 186423, 186425 e 186427 Missione/Programma 15/04 – Titolo I – Macroaggregato 04), nel modo seguente:
- € 960.000,00 - bilancio gestionale 2018-2020, annualità 2019:

transazione elementare artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i.							
Importo Euro	capitolo	conto finanziario uscita	cofog	transazione unione europea	ricorrente	perimetro sanitario	imp. n.
480.000,00	186423	U.1.04.04.01.001	04.1	3	4	3	
336.000,00	186425	U.1.04.04.01.001	04.1	4	4	3	
144.000,00	186427	U.1.04.04.01.001	04.1	7	4	3	

- € 240.000,00 - bilancio gestionale 2018-2020, annualità 2020:

transazione elementare
 artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i.

Importo Euro	capitolo	conto finanziario uscita	cofog	transazione unione europea	ricorrente	perimetro sanitario	imp. n.
120.000,00	186423	U.1.04.04.01.001	04.1	3	4	3	
84.000,00	186425	U.1.04.04.01.001	04.1	4	4	3	
36.000,00	186427	U.1.04.04.01.001	04.1	7	4	3	

- di dare atto che:
 - i sopra indicati accertamenti non sono stati già assunti con precedenti atti;
 - le somme accertate sui capitoli 28507 e 21630 saranno versate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (cod. versante 84657) previa certificazione delle spese sostenute e rendicontate nell'ambito delle risorse POR FSE 2014-2020;
 - le sopra indicate somme prenotate con il presente provvedimento saranno ripartite a favore dei soggetti beneficiari, con successivo atto, al termine delle procedure di selezione di cui al punto 9 del Bando, secondo le modalità ivi previste;

La presente determinazione verrà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Dati Amministrazione trasparente:

Soggetti beneficiari: determinabili successivamente

Importo: € 1.200.000,00

Norma o titolo a base dell'attribuzione: POR FSE 2014-2020 - Misura 1.8iv.3.2.6

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Manuela Raghino – Dirigente del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione

Modalità di individuazione Beneficiario: bando pubblico.

La Funzionaria estenditrice:

Sig.ra Gianpiera LISA

La Dirigente del Settore

Dott.ssa Manuela RANGHINO

Il Direttore regionale
 Dott. Gianfranco BORDONE

Allegato



fondo
sociale europeo

ALLEGATO 1 ALLA D.D. N. DEL

**Strategia di innovazione sociale della Regione Piemonte “WECARE”
approvata con D.G.R. n. 22-5076 del 22/05/2017**

**BANDO ATTUATIVO DELLA
Misura 1.8iv.3.2.6
Asse I Occupazione,
Priorità d’investimento 8iv, Ob. Specifico 3, Azione 2,
Misura regionale 6**

**Disseminazione e diffusione del welfare aziendale
tramite enti aggregatori**

di cui all’Atto di indirizzo contenente criteri e modalità per l’attuazione
dell’intervento di promozione del welfare aziendale approvato con

D.G.R. n. 20-7648 del 05/10/2018

Periodo 2018-2019



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA.....	5
2.1 Denominazione Misura	5
2.1.1 Obiettivo della Misura	5
2.1.2 Elementi caratterizzanti	5
2.1.3 Priorità regionali specifiche.....	6
2.1.4 Modalità di perseguimento dei principi orizzontali del POR	6
3. SOGGETTI DESTINATARI / PARTECIPANTI	7
4. SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI	7
5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA.....	8
6. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO.....	8
7. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DEL CONTRIBUTO.....	8
8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA	10
8.1 Registrazione all’anagrafe regionale degli operatori	10
8.2 Forma e scadenza di presentazione delle domande.....	10
9. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE	12
9.1 Verifica di ammissibilità	12
9.1.1 Procedure per la verifica di ammissibilità	12
9.1.2 Esiti della verifica di ammissibilità	13
9.2 Valutazione di merito	13
9.2.1 Procedure per la valutazione di merito	13
9.2.2 Classi, oggetti, criteri ed indicatori per la valutazione di merito.....	14
9.2.3 Esiti della valutazione	16
10. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ.....	17
11. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE.....	17
12. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI	18
12.1 Condizioni generali per la realizzazione degli interventi	18
12.2 Avvio e gestione del progetto	18
12.3 Delega	18
12.4 Variazioni in corso d’opera	19
12.5 Contabilità separata.....	19
12.6 Termine del progetto	19
12.7 Termine ultimo per la presentazione del consuntivo	19
13. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO.....	20
14. CONTROLLI.....	20
15. CAUSE DI REVOCA	21
16. FLUSSI FINANZIARI.....	21
17. CONCLUSIONE DELL’OPERAZIONE	22
18. AIUTI DI STATO.....	22
19. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	22
20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	23
21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	23
22. DISPOSIZIONI FINALI	25

22.1	Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate	25
22.2	Termini di conclusione del procedimento per la fase di istruttoria e valutazione delle domande	25
22.3	Responsabile del procedimento per la fase di istruttoria e valutazione delle domande ...	25
23.	RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	25

1. PREMESSA

La Regione Piemonte da molti anni promuove e sostiene la realizzazione di interventi finalizzati alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ed alla condivisione delle responsabilità di cura familiari.

Il presente Bando si inserisce in continuità con le azioni realizzate in anni recenti sia nell'ambito delle precedenti programmazioni del POR FSE sia nell'ambito di iniziative promosse e finanziate dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il tema del welfare aziendale sta, infatti, diventando sempre più strategico in quanto può stimolare un miglioramento delle condizioni generali di benessere della popolazione, incentivando la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di genere.

Con la Strategia di innovazione sociale della Regione Piemonte "WE.CA.RE. – WELFARE CANTIERE REGIONALE" approvata con D.G.R. n. 22-5076 del 22/05/2017 e con il successivo Atto di indirizzo contenente criteri e modalità per la realizzazione di un intervento di promozione del welfare aziendale, approvato con D.G.R. n. 20-7648 del 05/10/2018, la Regione Piemonte, proseguendo nel percorso da tempo intrapreso, ha inteso sostenere azioni di animazione istituzionale del tessuto imprenditoriale del territorio piemontese sulle tematiche del welfare aziendale, coinvolgere le imprese riguardo all'adozione di piani di welfare aziendale e territoriale, rendendole consapevoli delle opportunità che l'adozione di tali piani possono offrire per aumentare la produttività, migliorando il clima organizzativo e contribuendo al benessere delle lavoratrici e dei lavoratori e, soprattutto, essere di stimolo e sostenere la costruzione di collaborazioni e partenariati tra soggetti diversi dei territori di riferimento, quali imprese private ed enti del terzo settore, nell'intento di fornire servizi e creare migliori condizioni di benessere della popolazione in generale.

L'Atto di indirizzo contenente criteri e modalità per la realizzazione di un intervento di promozione del welfare aziendale, approvato con D.G.R. n. 20-7648 del 05/10/2018 si compone di tre Misure regionali:

- Misura 1.8iv.3.2.5: Animazione e comunicazione istituzionale sulla cultura di welfare aziendale per il territorio piemontese,
- Misura 1.8iv.3.2.6: Disseminazione e diffusione del welfare aziendale tramite enti aggregatori,
- Misura 1.8iv.3.2.4: Progettazione e attivazione di interventi di welfare aziendale.

Obiettivi finali dell'intervento sono:

- sostenere lo sviluppo di sistemi di welfare aziendale e territoriale;
- essere di stimolo per la costruzione di collaborazioni e partenariati tra soggetti diversi dei territori di riferimento, quali imprese private ed enti del terzo settore, nell'intento di fornire servizi e creare migliori condizioni di benessere della popolazione in generale;
- aumentare la partecipazione femminile al mercato del lavoro, attraverso l'attivazione di strumenti che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Il presente Bando è emanato per l'attuazione della Misura 1.8iv.3.2.6: Disseminazione e diffusione del welfare aziendale tramite enti aggregatori;

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente ed in particolare alla D.D. n. 807 del 15/11/2016 avente ad oggetto: "Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione dei documenti relativi al

sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013, di seguito Si.Ge.Co. .

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

2.1 DENOMINAZIONE MISURA

La presente Misura è denominata “DISSEMINAZIONE E DIFFUSIONE DEL WELFARE AZIENDALE TRAMITE ENTI AGGREGATORI” (codice 1.8iv.3.2.6).

2.1.1 Obiettivo della Misura

In attuazione degli indirizzi della D.G.R. n. 20-7648 del 05/10/2018, il presente Bando prevede la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione delle quali sono concessi contributi ex art. 12 della L. 241/1990 e s.m.i. .

Obiettivo della Misura è realizzare un’azione di sistema finalizzata a stimolare ed avviare la definizione di processi di welfare aziendale e territoriale mediante l’intervento di soggetti aggregatori.

La Misura “Disseminazione e diffusione del welfare aziendale tramite enti aggregatori” è di supporto trasversale alla Misura 1.8iv.3.2.4: “Progettazione e attivazione di interventi di welfare aziendale” contenuta nell’Atto di indirizzo.

2.1.2 Elementi caratterizzanti

La Misura prevede interventi realizzati da soggetti aggregatori privati che si rendano disponibili a coinvolgere le imprese riguardo all’adozione di piani di welfare aziendale e territoriale, rendendole consapevoli delle opportunità che l’adozione di tali piani possono offrire per aumentare la produttività, migliorando il clima organizzativo e contribuendo al benessere delle lavoratrici e dei lavoratori.

Struttura dei progetti e interventi ammissibili

I progetti dovranno garantire lo sviluppo e la realizzazione di attività informative/formative tecnico-specialistiche erogate, tramite esperti di welfare aziendale e territoriale, da soggetti privati aggregatori e rivolte a tutti i soggetti del territorio interessati, in particolare alle imprese quali principali possibili attori del sistema di welfare. Inoltre i progetti, partendo dall’attività informativa/formativa dovranno poi essere di impulso e supporto per favorire la costruzione di collaborazioni e partenariati tra soggetti diversi dei territori di riferimento, quali imprese private ed enti del terzo settore. Infatti la contaminazione di saperi, competenze e pratiche, del mondo delle imprese, del sistema del no *profit*, nonché delle istituzioni pubbliche è presupposto essenziale per il successo delle esperienze di collaborazione tra i tre mondi la cui ibridazione costituisce valore aggiunto nelle azioni di progettazione, formazione e pianificazione di efficaci sistemi di welfare per lo sviluppo locale.

Gli interventi ammissibili sono i seguenti:

- Attivazione di sportelli informativi,
- Seminari informativi/formativi tecnico-specialistici,
- Predisposizione e distribuzione di materiale didattico,

- Creazione di specifico sito tematico o attivazione di un'apposita sezione tematica sul sito istituzione dell'ente aggregatore,
- Attività di facilitazione all'implementazione di fattive collaborazioni tra il mondo delle imprese, il sistema del no profit e le istituzioni pubbliche finalizzate alla costruzione di partenariati tra soggetti diversi dei territori di riferimento;
- Altre attività coerenti con l'obiettivo del Bando.

2.1.3 Priorità regionali specifiche

Verrà data priorità ai progetti che possiedano uno o più dei seguenti requisiti:

- a) includano aree territoriali coincidenti con aree ricomprese nella Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) di cui alla D.G.R. n. 21-1251 del 30/03/2015, qualora la Misura sia coerente con la strategia stessa;
- b) prevedano l'adesione con un Ente locale del territorio di riferimento, da comprovare con specifica documentazione, che contribuisca a favorire il raccordo territoriale dei soggetti privati e pubblici coinvolti

2.1.4 Modalità di perseguimento dei principi orizzontali del POR

L'intervento promosso dal presente atto contribuisce, per le sue stesse finalità intrinseche, al perseguimento dei principi orizzontali FSE di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione e parità tra uomini e donne così come specificati nella Sezione 11 del POR FSE 2014-2020.

Le ricadute territoriali di un efficace sistema di welfare tendono infatti a favorire l'occupazione e a migliorarne la qualità per le lavoratrici ed i lavoratori ed è noto come un'occupazione di qualità, in particolare quella femminile, contribuisca necessariamente a favorire la crescita economica dei territori, la sua prosperità e competitività e, quindi, la sostenibilità e il benessere delle nostre società.

In particolare l'attivazione di un efficace sistema di welfare è volta a consentire alle donne e agli uomini, senza discriminazioni basate su sesso, razza o origine etnica, su religione o convinzioni personali, su disabilità, età o orientamento sessuale, di poter usufruire di attività e servizi territoriali, nella finalità generale di aumentare il tasso di partecipazione al mercato del lavoro, in particolare favorendo l'occupazione femminile.

Inoltre, il rispetto del principio di parità tra donne e uomini viene garantito non solo evitando discriminazioni di genere nell'accessibilità ai servizi, ma anche attraverso lo strumento stesso, in quanto favorisce l'equilibrio di genere nella partecipazione al mercato del lavoro.

In fase di valutazione di merito delle proposte è prevista l'attribuzione di un punteggio specifico per le modalità di contestualizzazione dei principi orizzontali del POR nei progetti.

Per tale ragione si ritiene necessaria l'indicazione, tra i componenti dello staff di progetto, dei nominativi delle persone esperte nelle materie oggetto dei sopra citati principi orizzontali, che il Soggetto attuatore intende inserire nel gruppo di lavoro, la cui esperienza sia desumibile dai rispettivi curriculum allegati.

Sviluppo sostenibile

Come esplicitato dal paragrafo 11.1 Sviluppo sostenibile della citata Sezione 11. PRINCIPI ORIZZONTALI "il POR FSE non ha tra gli obiettivi la realizzazione di interventi strutturali ma è

prioritariamente orientato all'innalzamento delle competenze delle risorse umane in vista di favorirne l'occupazione ..." quindi "... il Fondo sociale non potrà rivestire un ruolo importante nel perseguimento dell'obiettivo se non informando ed educando i cittadini sulle tematiche dell'ecologia e della sostenibilità ambientale...".

Le proposte progettuali dovranno quindi porre attenzione al fatto che l'istruzione in generale, e in questo caso specifico l'informazione/formazione erogata deve rappresentare una delle condizioni fondamentali per promuovere cambiamenti sotto il profilo comportamentale e dotare tutti i cittadini delle competenze essenziali per conseguire uno sviluppo sostenibile.

Pari opportunità e non discriminazione

Le proposte progettuali dovranno evidenziare l'attenzione posta a garantire l'attuazione del principio di pari opportunità e non discriminazione rispetto al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla nazionalità, all'origine etnica alla disabilità, alla religione o convinzioni personali.

In particolare, nelle proposte progettuali, dovranno essere introdotte e descritte azioni specifiche sia per promuovere le pari opportunità e per prevenire le discriminazioni nell'accessibilità alle azioni previste sia per sensibilizzare su tali tematiche, con brevi specifici moduli, i soggetti coinvolti.

Parità tra uomini e donne

Le proposte progettuali dovranno evidenziare l'attenzione posta a garantire l'attuazione del principio di parità tra uomini e donne.

In particolare, nelle proposte progettuali, dovranno essere introdotte e descritte azioni specifiche sia per promuovere la parità di genere nell'accessibilità alle azioni previste sia per sensibilizzare su tali tematiche, con brevi specifici moduli, i soggetti coinvolti, anche sollecitando le imprese all'inserimento in azienda di specifiche figure di riferimento quali le/gli esperte/i di parità.

3. SOGGETTI DESTINATARI / PARTECIPANTI

La Misura è un'azione di sistema rivolta a tutte le imprese interessate del territorio piemontese di riferimento, quali attori del sistema di welfare aziendale nonché compartecipi del welfare territoriale.

4. SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI

Possono presentare domanda per i contributi di cui al presente Bando i seguenti soggetti in forma singola o associata:

- Associazioni di rappresentanza datoriale e sindacale,
- Ordini o Collegi professionali,
- Associazioni o fondazioni con personalità giuridica, espressione di professionisti prestatori d'opera intellettuale che esercitano professioni non ordinistiche, iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (elenco Mise),
- Associazioni di categoria dei liberi professionisti,
- Enti bilaterali costituiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente,
- Società di mutuo soccorso che prestano servizi di welfare.

Qualora il progetto venga presentato mediante ATS deve essere individuato un soggetto con funzione di capofila, unico referente nei confronti della Regione Piemonte.

I soggetti che presentano domanda di contributi, sia in forma singola che associata, devono avere la sede legale o unità operativa in Piemonte.

Ogni progetto deve obbligatoriamente garantire il coinvolgimento, nell'erogazione delle attività, di tutti i soggetti interessati del territorio di riferimento.

I soggetti singoli e le ATS ammesse alla realizzazione della Misura finanziata dal presente Bando sono soggetti beneficiari, ai sensi dell'art. 2, punto 10, del Regolamento generale¹.

5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

La D.G.R. n. 20-7648 del 05/10/2018 ha approvato, per la Misura finanziata dal presente Bando, la spesa di € 1.200.000,00, con la classificazione illustrata nel prospetto che segue:

Misura	POR FSE Piemonte 2014/2020	
	Asse/Pdl/ ob. spec./Azione/Misura	Euro
Disseminazione e diffusione del welfare aziendale tramite enti aggregatori	1.8iv.3.2.6	1.200.000,00

Potranno essere finanziati progetti fino al concorso delle risorse disponibili.

Qualora non vi fossero le condizioni per l'assegnazione dell'intero importo previsto, le risorse non assegnate potranno essere eventualmente utilizzate nell'ambito delle altre Misure contenute nell'Atto di indirizzo contenente criteri e modalità per la realizzazione di un intervento di promozione del welfare aziendale, approvato con D.G.R. n. 20-7648 del 05/10/2018.

6. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

Il riconoscimento dei costi nell'ambito della presente Misura avviene sulla base delle disposizioni contenute all'art. 67 e 68 del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i., e delle normative vigenti.

Il riconoscimento dei costi si basa sul principio del "costo reale" e nel rispetto di quanto indicato nelle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte approvate con D.D. n. 807 del 15 novembre 2016.

Il budget totale di ogni singolo progetto a preventivo viene determinato dalla sommatoria dei costi ammissibili, a consuntivo dalla sommatoria dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati.

7. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DEL CONTRIBUTO

Il valore di ciascun progetto deve essere compreso tra un minimo di € 100.000,00 ed un massimo di € 150.000,00.

Ai fini del riconoscimento della spesa i beneficiari presentano l'offerta progettuale seguendo lo schema del "Piano dei Conti" distinto per macrocategorie di spesa di cui all'Allegato 5 delle sopra citate Linee Guida.

¹ Regolamento UE n. 1303/2013 e s.m.i. ..

Alla domanda di contributi dovrà, quindi, essere allegato un Piano dei conti dettagliato contenente l'elenco dei costi a preventivo, nei limiti della dimensione finanziaria sopra indicata. I costi dovranno essere direttamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di progetto.

Il budget totale di ogni singolo progetto a preventivo è determinato dalla sommatoria dei costi ammissibili.

Con riferimento all'Allegato 5 - Piano dei conti delle sopra citate Linee Guida, nella tabella sottostante sono riportate le uniche voci di costo ammissibili e riconducibili alle attività previste dal presente Bando, suddivise per macrovoce di spesa con le relative percentuali massime e minime, individuate in base alla specifica tipologia di intervento:

1 – PREPARAZIONE (fino al 10% del totale dell'importo riconosciuto)

- B1.3 Ideazione e progettazione intervento
- B1.4 Pubblicizzazione e promozione intervento
- B1.6 Elaborazione materiale didattico
- B1.9 Costituzione ATI/ATS

2 – REALIZZAZIONE (almeno il 70% del totale dell'importo riconosciuto)

- B2.1 Docenza
- B2.6 Utilizzo locali
- B2.7 Utilizzo attrezzature
- B2.8 Utilizzo materiale didattico e di consumo
- B2.11 Consulenti e tecnici
- B2.13 Trasferte, vitto e alloggio personale impiegato nella realizzazione
- B2.21 Coordinamento e segreteria tecnica dell'operazione

3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI (fino al 5% del totale dell'importo riconosciuto)

- B3.2 Elaborazione reports e studi

4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO (fino al 8% del totale dell'importo riconosciuto)

- B4.1 Direzione
- B4.2 Valutazione finale
- B4.3 Monitoraggio fisico finanziario
- B4.4 Dichiarazioni di spesa e rendicontazione

5 - COSTI INDIRETTI

Costi indiretti forfetari fino al 7% dei costi diretti ammissibili per il personale, come previsto dall'art. 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. .

6 - COFINANZIAMENTO PRIVATO

- D1.3 Costi riconducibili alle sopra elencate voci di spesa

Tale suddivisione risulta essere vincolante e deve essere interamente rispettata anche in fase di consuntivo.

Eventuali variazioni, nel limite massimo del 10% dell'importo di ogni singola macrovoce rispetto al preventivo originale/approvato, devono essere adeguatamente motivate e autorizzate dall'Amministrazione regionale.

Il periodo di validità delle spese è compreso tra le date comunicate di avvio e conclusione del progetto, più ulteriori 90 giorni unicamente per la rendicontazione finale; le spese di progettazione

sono ammissibili a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente Bando, come previsto dal punto 5.2.6 delle citate Linee Guida.

Non verranno riconosciute ammissibili spese diverse da quelle sopra elencate.

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

8.1 REGISTRAZIONE ALL'ANAGRAFE REGIONALE DEGLI OPERATORI

Al fine della presentazione della domanda di contributi è necessario che i soggetti singoli e, nel caso di ATS, i soggetti capofila e tutti i soggetti componenti i partenariati siano registrati all'anagrafe regionale degli operatori. Nel caso in cui i citati soggetti non ne siano già in possesso devono richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza del presente Bando) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura presente all'indirizzo web:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>.

In caso di eventuali difficoltà rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: 011/4322025 oppure 011/4323234.

8.2 FORMA E SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il modello informatico della domanda di contributo, incluso il modulo per la proposta progettuale e il relativo piano dei conti, è reperibile nella seguente area di riferimento: <http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/pariopportunita/>.

La domanda di contributo deve essere firmata digitalmente dal/la Legale rappresentante del soggetto che la presenta o, in caso di presentazione in ATS, dal/la Legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS.

Le domande di contributo dovranno essere presentate alla Direzione Coesione sociale – Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e fino alle ore 12.00 del giorno 15/02/2019 al seguente indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata): famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it, indicando nell'oggetto: "Bando 2 welfare aziendale".

L'invio deve contenere in allegato:

- la domanda di contributo sottoscritta mediante firma digitale ad opera del/la Legale rappresentante del soggetto che la presenta o, in caso di presentazione in ATS, dal/la Legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS;
- la documentazione obbligatoria, di cui al punto successivo, e facoltativa.

L'inoltro della domanda, con i relativi allegati obbligatori e facoltativi² dovrà essere effettuato utilizzando la PEC. Gli allegati alla domanda non devono essere necessariamente firmati digitalmente, ma è sufficiente la firma autografa scansionata. L'invio tramite PEC deve essere effettuato secondo quanto indicato all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/.

Non verranno accettate domande inviate con modalità differenti da quella prevista.

L'Amministrazione Regionale non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni a causa di inesatte indicazioni del recapito né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatto di soggetti terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

² L'originale cartaceo dei documenti deve essere trattenuto presso la sede del soggetto proponente e deve essere reso immediatamente disponibile alla Regione Piemonte su eventuale richiesta.

Documentazione obbligatoria di ammissibilità

Insieme alla domanda di contributo, comprensiva della proposta progettuale e del relativo piano dei conti, firmata digitalmente, deve essere inviata obbligatoriamente anche la seguente documentazione:

- copia del documento di identità in corso di validità della persona firmataria della domanda;
- curriculum delle risorse umane impegnate nella realizzazione del progetto, redatto secondo il modello Europass³, sottoscritti in originale;
- per i progetti realizzati in ATS:
 - in caso di costituendo raggruppamento temporaneo, dichiarazione d'intenti⁴ sottoscritta con firma autografa da ciascuno dei soggetti componenti il raggruppamento, contenente:
 - l'indicazione del capofila che a nome di tutti i soggetti raggruppati presenta la domanda e la documentazione relativa,
 - la descrizione dei ruoli di ciascun componente dell'ATS, delle risorse e delle attività assegnate,
 - l'impegno, qualora il progetto presentato venisse approvato, a costituire formalmente l'ATS, secondo quanto previsto dalle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte approvate, con D.D. n. 807 del 15 novembre 2016, prima della sottoscrizione dell'atto di adesione di cui al successivo punto 10;
 - in caso di raggruppamento temporaneo già costituito, copia conforme dell'atto notarile di costituzione e documento contenente la descrizione dei ruoli di ciascun componente dell'ATS, delle risorse e delle attività assegnate;
 - dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui al DPR 445/2000 e s.m.i.⁵, sottoscritte in originale, per i soggetti componenti l'ATS attestanti:
 - di essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e fiscali,
 - di rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro di cui alla normativa vigente.

Nella domanda di contributo devono essere indicate le attività che il Soggetto attuatore intende delegare; la delega delle attività è consentita con l'esclusione della direzione, del coordinamento e della segreteria organizzativa, secondo quanto indicato al successivo punto 12.3, nel rispetto delle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte .

Avvio del procedimento di ammissibilità delle domande di contributo

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i., il procedimento si intende automaticamente avviato a partire dal termine per la presentazione delle domande in esecuzione del Bando e si concluderà, salvo interruzione o sospensioni dei termini, in 90 giorni (termini previsti dalla D.G.R. n. 20-7648 del 05/10/2018).

Rispetto al procedimento amministrativo di cui trattasi si comunica che:

- l'amministrazione competente è la Regione Piemonte;
- l'oggetto del procedimento promosso riguarda la valutazione delle domande presentate per l'accesso ai contributi previsti dal presente Bando;

³ <https://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae/templates-instructions> .

⁴ Il fac-simile è reperibile al seguente indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/diritti> .

⁵ Il fac-simile è reperibile al seguente indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/urp/web/autocertificazione.html>

- il Responsabile del procedimento è la Responsabile pro tempore del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte;
- l'ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti e inviare eventuali memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento è ubicato presso il suddetto Settore, in Via Magenta 12, Torino; nel caso in cui il procedimento non venga concluso nei termini stabiliti è possibile rivolgersi al medesimo ufficio.

9. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

In sede di selezione delle operazioni a valere sul presente bando vengono applicate le specificazioni previste nel documento recante "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni per il FSE", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR FSE 2014-2020 e adottato il 29 giugno 2015 dalla Giunta Regionale con atto deliberativo n. 15 – 1644.

Ai sensi del citato documento, la procedura di selezione si articola in tre fasi:

- la verifica di ammissibilità alla selezione;
- l'istruttoria e la valutazione delle proposte;
- la comunicazione degli esiti della selezione.

9.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

9.1.1 Procedure per la verifica di ammissibilità

La verifica di ammissibilità viene svolta dagli uffici regionali competenti e si realizza espletando i controlli sotto indicati:

- 1) Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previsti dal bando;
- 2) Verifica dei requisiti del proponente;
- 3) Verifica dei requisiti di progetto.

1) Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previsti dal bando;

Non sono ammissibili le domande:

- inviate con modalità e termini differenti da quelli previsti al punto 8 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA;
- prive della firma digitale del/la Legale rappresentante del soggetto singolo o, nel caso di presentazione in ATS, del soggetto capofila;
- firmate da un soggetto diverso dal soggetto intestatario della domanda;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione dei progetti;
- prive della documentazione sopra indicata come obbligatoria.

2) Verifica dei requisiti del proponente

Non sono ammissibili le domande presentate da soggetti (soggetto singolo o, in caso di presentazione in ATS, tutti i componenti):

- diversi da quelli indicati come "Soggetti Proponenti/Beneficiari" o non aventi i requisiti di cui al punto 4.

- in contrasto con gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva;
- privi dell'adeguatezza della capacità amministrativa, finanziaria e operativa in funzione di quanto stabilito dal bando.

3) Verifiche dei requisiti di progetto

Non sono ammissibili i progetti:

- proponenti azioni non pienamente aderenti all'ambito di applicazione dell'FSE;
- incompatibili con le attività previste dal POR FSE 2014-2020, come specificate nell'Atto di Indirizzo approvato con D.G.R. n. 20-7648 del 05/10/2018;
- privi dei requisiti giuridici, soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa e dal bando;
- non rispettosi dei principi generali di promozione della parità fra uomini e donne, non discriminazione e dello sviluppo sostenibile;
- non rispondenti alle tipologie previste dal presente bando;
- recanti duplicazioni di finanziamenti da fondi unionali, nazionali e regionali;
- le cui specifiche sezioni della domanda risultino prive o insufficienti di dati essenziali per la valutazione.

A seguito della valutazione di merito non sono ammissibili i progetti che non superino i punteggi minimi indicati al successivo punto 9.2.2.

9.1.2 Esiti della verifica di ammissibilità

Le domande conformi ai requisiti essenziali per la partecipazione, come sopra dettagliati, sono ammesse alla valutazione di merito.

Le domande non conformi sono considerate inammissibili.

Nel caso in cui la documentazione allegata presentasse carenze puramente formali od imputabili ad errori solo materiali verrà assegnato il termine di 5 giorni lavorativi per l'integrazione o la specificazione, trascorsi i quali si procederà alla reiezione dell'istanza per incompletezza formale.

Nel caso in cui la verifica di ammissibilità avesse esito negativo la Regione Piemonte lo comunica al soggetto candidato con le relative motivazioni, stabilendo il termine per presentare le eventuali controdeduzioni, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e delle relative norme regionali di riferimento. La Regione Piemonte, valutate le controdeduzioni pervenute nei termini, procederà al rigetto e all'esclusione della domanda dalla selezione o all'accoglimento delle controdeduzioni presentate e alla riammissione della domanda, che potrà così essere sottoposta alla valutazione di merito.

9.2 VALUTAZIONE DI MERITO

9.2.1 Procedure per la valutazione di merito

La valutazione di merito dei progetti ammessi è affidata ad un Nucleo di valutazione costituito nell'ambito della Direzione regionale Coesione sociale. La sua nomina e le modalità di lavoro, avvengono in conformità alle disposizioni di cui al punto 7 del citato documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" e con le indicazioni dell'Atto di indirizzo.

9.2.2 Classi, oggetti, criteri ed indicatori per la valutazione di merito

In applicazione del citato documento “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni”, alle domande ammesse alla valutazione di merito si applicano le classi e i relativi pesi riportati nel prospetto sottostante:

Classi	Percentuale	Punteggio massimo
A) Soggetto proponente/attuatore	25%	250
B) Caratteristiche della proposta progettuale (operazione)	25%	250
C) Priorità	15%	150
D) Sostenibilità	15%	150
E) Offerta economica	20%	200
Totale	100%	1000

Si precisa che per l'ammissione alla graduatoria è necessario raggiungere:

- il punteggio minimo di 150 punti per la Classe A;
- il punteggio minimo di 150 punti per la Classe B;
- Il punteggio minimo di 20 punti per i criteri C1.1, C.1.2 e C.1.3;
- il punteggio minimo di 90 punti per la Classe D;
- Il punteggio minimo di 120 punti per la Classe E.

Classe A - Criteri riferiti all'idoneità del soggetto proponente/attuatore

Descrizione		Punteggio massimo
Oggetto A.1	Struttura organizzativa	
Criterio A.1.1	Possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all'erogazione del servizio richiesto	130
TOTALE A.1		130

Oggetto A.2	Esperienza e capacità operativa	Punteggio massimo
Criterio A.2.1	Esperienza nell'attività oggetto del Bando	40
Criterio A.2.2	Capacità del Soggetto proponente di raggiungere tutto il territorio di riferimento	60
Criterio A.2.3	Integrazione con altre azioni e coinvolgimento di soggetti diversi (pubblici e privati)	20
TOTALE A.2		120

CLASSE A	TOTALE PUNTEGGIO SOGGETTO PROPONENTE	250
-----------------	---	------------

Classe B - Criteri riferiti alle caratteristiche della proposta progettuale (operazione)

Descrizione		Punteggio massimo
Oggetto B.1	Congruenza	
Criterio B.1.1	Capacità di definire e rispondere ai bisogni del territorio di riferimento	50
Criterio B.1.2	Capacità di coinvolgere il territorio e la comunità di riferimento	60
Criterio B.1.3	Individuazione delle attività tramite le quali si realizza il raggiungimento dell'obiettivo	40
TOTALE B.1		150

Oggetto B.2	Innovazione	Punteggio massimo
Criterio B.2.1	Strategie e metodologie innovative	50
TOTALE B.2		50

Oggetto B.3	Modalità di autovalutazione	Punteggio massimo
Criterio B.3.1	Individuazione di un percorso di monitoraggio interno per la valutazione <i>in itinere</i> dell'intervento, con specificazione degli indicatori interni e delle modalità operative, e indicazioni relative ai risultati attesi	50
TOTALE B.3		50

CLASSE B	TOTALE PUNTEGGIO CARATTERISTICHE PROGETTUALE (OPERAZIONE)	PROPOSTA	250
-----------------	--	-----------------	------------

Classe C - Priorità

Descrizione		Punteggio massimo
Oggetto C.1	Priorità della programmazione	
Criterio C.1.1	Presenza e significatività, nelle proposte progettuali, di specifici elementi o iniziative rispondenti al principio orizzontale del POR FSE 2014-2020 di sviluppo sostenibile	30
Criterio C.1.2	Presenza e significatività, nelle proposte progettuali, di specifici elementi o iniziative rispondenti al principio orizzontale del POR FSE 2014-2020 di pari opportunità e non discriminazione	30
Criterio C.1.3	Presenza e significatività, nelle proposte progettuali, di specifici elementi o iniziative rispondenti al principio orizzontale del POR FSE 2014-2020 di parità tra uomini e donne	30
TOTALE C.1		90

Oggetto C.2	Priorità regionali specifiche	
C.2.1	Le proposte progettuali includano aree territoriali coincidenti con aree ricomprese nella Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) di cui alla D.G.R. n. 21-1251 del 30/03/2015, qualora la Misura sia coerente con la strategia stessa	30
Criterio C.2.2	Adesione e raccordo con un Ente locale del territorio di riferimento	30
	TOTALE C.2	60

CLASSE C	TOTALE PUNTEGGIO PRIORITÀ	150
-----------------	----------------------------------	------------

Classe D - Sostenibilità

Descrizione		Punteggio massimo
D.1	Organizzazione e strutture	
D.1.1	Capacità organizzativa e dotazione strutturale in rapporto agli interventi previsti	100
D.1.2	Sostenibilità futura del progetto	50
	TOTALE D.1	150

CLASSE D	TOTALE PUNTEGGIO SOSTENIBILITÀ	150
-----------------	---------------------------------------	------------

Classe E – Offerta economica

Descrizione		Punteggio massimo
E.1	Offerta economica	
E.1.1	Valutazione della congruità delle spese rispetto all'ammissibilità delle stesse e della coerenza del piano finanziario rispetto all'impianto progettuale proposto	180
E.1.2	Integrazione nel progetto di altre fonti di finanziamento oltre a quelle regionali (1 punto ogni 1.000,00 euro di finanziamento fino ad un massimo di 20 punti)	20
	TOTALE E.1	200

CLASSE E	TOTALE PUNTEGGIO SOSTENIBILITÀ	200
-----------------	---------------------------------------	------------

Maggiori dettagli vengono definiti nel Manuale per la valutazione ex ante dei progetti presentati, allegato al presente bando.

9.2.3 Esiti della valutazione

A seguito del procedimento di valutazione la Direzione Coesione sociale - Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione approva le seguenti graduatorie:

- progetti approvati e finanziati;
- progetti approvati e non finanziati;
- progetti respinti in istruttoria.

Le graduatorie dei progetti approvati sono formulate mediante ordinamento decrescente dei singoli progetti in relazione al punteggio totale ottenuto. In caso di parità di punteggio, ai fini della graduatoria, verranno considerati:

1. il maggior punteggio in relazione alla classe B) – Caratteristiche della proposta progettuale;
2. il maggior punteggio in relazione alla classe A) – Soggetto proponente;
3. l'ordine cronologico d'arrivo.

Dell'esito della valutazione viene data comunicazione al soggetto singolo o, in caso di presentazione in ATS, al soggetto capofila dell'ATS. Per i progetti approvati e finanziati tale comunicazione è corredata dall'atto di autorizzazione dell'operazione.

10. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

I rapporti tra il beneficiario e la Regione Piemonte vengono regolati mediante la sottoscrizione, da parte del Legale rappresentante del soggetto singolo o, in caso di ATS, del soggetto capofila, di un apposito atto di adesione redatto secondo lo schema allegato alle Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte.

L'atto di adesione deve essere firmato digitalmente e inviato via PEC alla Direzione Coesione sociale, Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione, prima dell'avvio delle attività oggetto del contributo e successivamente all'autorizzazione. Contemporaneamente all'atto di adesione il beneficiario dovrà comunicare le date di avvio e termine del progetto e le eventuali variazioni intervenute dalla presentazione della domanda.

Il termine ultimo per l'avvio delle attività di progetto verrà comunicato contestualmente alla ammissione a finanziamento.

Qualora, in caso di ATS, il raggruppamento non fosse già costituito all'atto di presentazione della domanda, contestualmente all'invio dell'atto di adesione deve essere prodotta una copia conforme all'originale della scrittura privata autenticata o dell'atto pubblico contenente da parte dei partner/mandanti il conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila/mandatario. Tale atto deve essere conforme a quanto previsto nella dichiarazione d'intenti allegata alla domanda e recepire eventuali modifiche stabilite in sede di approvazione del progetto. Ogni eventuale variazione rispetto alla dichiarazione d'intenti o ad eventuali modifiche stabilite in sede di approvazione del progetto, deve essere segnalata all'amministrazione regionale, con la relativa motivazione.

11. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Ai sensi dell'art. 2 punto 9 del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i., per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate.

In base a quanto sopra, nell'ambito del presente bando, l'operazione coincide con il singolo progetto.

12. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

12.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La gestione, anche informatica, delle attività relative alla realizzazione dei progetti saranno regolate coerentemente con il Si.ge.co. .

Nel caso di ATS, nel corso di realizzazione dei progetti i beneficiari dovranno comunicare, motivandola, qualsiasi eventuale variazione riguardante l'ATS (attività, partnership e risorse). Tali variazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione.

I beneficiari sono responsabili della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. Sono altresì responsabili, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività, oggetto dell'autorizzazione.

12.2 AVVIO E GESTIONE DEL PROGETTO

La data di inizio attività, di cui al precedente punto 10, deve coincidere con l'effettivo avvio del progetto. Per effettivo avvio delle attività si intende il primo incontro di coordinamento del progetto di cui dovrà essere prodotto un verbale sottoscritto dai partecipanti.

Entro un mese dalla data di inizio attività dovrà essere presentato alla Regione Piemonte un programma cronologico dettagliato di ogni attività di progetto. Ogni variazione a tale programma deve essere comunicata antecedentemente alla realizzazione di quanto indicato.

Il programma deve contenere le seguenti informazioni minime:

- Attivazione di sportelli informativi: data di attivazione, luoghi ed orari di apertura, tipologia di informazioni fornite,
- Realizzazione di seminari informativi/formativi tecnico-specialistici: date, contenuti e soggetti destinatari degli eventi nonché modalità di pubblicizzazione,
- Predisposizione e distribuzione di materiale didattico: tipologia di materiale e data di predisposizione,
- Creazione di specifico sito tematico o attivazione di un'apposita sezione tematica sul sito istituzione dell'ente aggregatore: contenuti del sito e data di predisposizione,
- Altre attività coerenti con l'obiettivo del Bando: descrizione e data di predisposizione.

12.3 DELEGA

La delega di parte delle attività è consentita, nel rispetto di quanto indicato nelle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte approvate con D.D. n. 807 del 15/11/2016, purché non superi complessivamente il 30% del valore del progetto e sia indicata in sede di presentazione della domanda di contributo e della relativa proposta progettuale. Il beneficiario deve, comunque, gestire in proprio le varie fasi operative: direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'operazione.

La richiesta di variazione/autorizzazione alla delega avanzata in sede di presentazione della domanda di contributo deve essere supportata da rigorosa motivazione e riguardare esclusivamente l'acquisizione di un servizio qualificato che conferisca all'operazione un apporto di tipo integrativo e specialistico, di cui gli enti beneficiari non possono disporre in maniera diretta.

Ai fini della compilazione della domanda di contributo, risulta obbligatoria l'individuazione delle macro-attività delegate con le relative risorse.

Le variazioni in sede di esecuzione relative alle macro-attività previste come oggetto di delega sono ammesse previa autorizzazione da parte della Regione Piemonte a seguito di motivata richiesta del beneficiario. Tale richiesta deve essere espressamente autorizzata dalla Regione Piemonte.

12.4 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Le eventuali variazioni di denominazione, ragione sociale e/o codice fiscale/partita I.V.A., indirizzo, Legale rappresentante, ecc., dei soggetti attuatori dei progetti, determinatesi successivamente alla presentazione della domanda, devono essere tempestivamente comunicate alla Direzione Coesione sociale, ai fini sia della verifica di mantenimento dei requisiti che dell'eventuale modifica dell'atto autorizzativo.

L'attuazione dei progetti deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto delle proposte approvate e di tutte le condizioni previste (attività, deleghe, ecc.); eventuali variazioni, purché in coerenza con l'impianto complessivo del progetto e che non comportino maggiorazioni dell'importo totale del progetto approvato, potranno essere effettuate, ma solo previa autorizzazione della Regione, pena la non ammissibilità della relativa spesa.

Non saranno ammesse variazioni in riferimento ad elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei progetti.

12.5 CONTABILITÀ SEPARATA

I beneficiari dei contributi previsti dal presente bando hanno l'obbligo di adottare un sistema di contabilità separata o un'adeguata codificazione contabile per le movimentazioni relative a ciascuna operazione, come definita al precedente punto 11 e secondo le indicazioni di cui al punto 2.2.3.5 del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'autorità di gestione e per l'autorità di certificazione" posto in Allegato "A" alla D.D. n. 807 del 15/11/2016, fermo restando il rispetto delle norme contabili nazionali.

12.6 TERMINE DEL PROGETTO

Le attività relative ai progetti, devono concludersi entro 12 mesi dall'avvio del progetto, esclusa la rendicontazione. Ogni proroga al termine sopra indicato dovrà essere adeguatamente motivata e preventivamente autorizzata dalla Regione Piemonte.

Entro 10 giorni dalla data di termine delle attività il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente comunicare la data di conclusione del progetto tramite modalità che verranno successivamente comunicate.

12.7 TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DEL CONSUNTIVO

Il rendiconto finale (domanda di rimborso finale) può essere prodotto dall'operatore solo quando questi ha provveduto alla dichiarazione di fine attività di progetto. Esso contiene i dati totali dell'attuazione delle attività.

Poiché il presente bando contiene attività finanziate a costi reali, il consuntivo di spesa deve essere presentato entro 90 giorni dal termine delle attività di progetto, secondo quanto previsto dal punto 8.1.2 del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con D.D. n. 807 del 15/11/2016.

Successivamente alla ricezione del verbale di controllo, predisposto dalla Direzione Coesione sociale a seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco e inviato via PEC all'indirizzo del beneficiario, questi chiede l'erogazione dell'eventuale saldo oppure provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

13. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO

Il budget totale di ogni singolo progetto a consuntivo è determinato dalla sommatoria dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati, incluso il cofinanziamento privato.

Il rendiconto finale deve essere presentato entro 90 giorni dal termine delle attività di progetto tramite modalità che verranno successivamente comunicate.

I costi definiti a preventivo sono rideterminati a consuntivo, previa verifica da parte dell'Amministrazione regionale del rendiconto contenente le spese effettivamente sostenute dal beneficiario e fino alla concorrenza dell'importo ammesso a finanziamento.

Per quanto riguarda il cofinanziamento privato occorre fare riferimento al punto 3.4.3 delle citate "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con D.D. n. 807 del 15/11/2016; in particolare occorre tenere presente che:

- il contributo esterno concorre al valore complessivo del progetto/attività approvato, in proporzione alla quota pubblica. Pertanto, in sede di controllo dei costi sostenuti, verrà ridotta la quota pubblica riconosciuta in proporzione al contributo esterno non documentato.
- tutti i costi coperti da cofinanziamento privato (costo del personale e non) andranno regolarmente rendicontati al termine delle attività.

Le sopra indicate attività e le spese rendicontate a costo reale sono riconoscibili tra le date comunicate di inizio e fine delle attività, più ulteriori 90 giorni unicamente per la rendicontazione finale; le spese di progettazione sono ammissibili a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente Bando.

La suddivisione dei costi a preventivo risulta essere vincolante e deve essere interamente rispettata anche in fase di consuntivo. Eventuali variazioni, nel limite massimo del 10% dell'importo di ogni singola macrovoce rispetto al preventivo originale/approvato, devono essere adeguatamente motivate e autorizzate dall'Amministrazione regionale.

14. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Per quanto attiene i controlli è necessario, in particolare, fare riferimento a quanto definito nel paragrafo 11 "Le modalità di controllo" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con D.D. n. 807 del 15/11/2016.

Per quanto riguarda la raccolta, la gestione ed il monitoraggio dei dati finanziari, i beneficiari dovranno utilizzare le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione Piemonte, che

consentiranno altresì l'alimentazione automatica dell'elenco beneficiari ai sensi dell'articolo n. 115, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. . A riguardo si ricorda che il beneficiario, presentando la domanda di contributi FSE a valere sul presente bando, accetta l'inserimento del progetto ammesso nell'elenco delle operazioni e dei beneficiari pubblicato sul sito web della Regione Piemonte <http://www.regione.piemonte.it/europa2020/fse/attuazPorFse.htm>, in applicazione del Regolamento (UE) 1303/2013 e s.m.i. .

15. CAUSE DI REVOCA

I contributi concessi a favore dei beneficiari saranno revocati, totalmente o parzialmente, per le seguenti cause:

- il soggetto beneficiario non mantenga i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando;
- il soggetto beneficiario non rispetti gli impegni di cui al presente bando;
- si riscontri in sede di verifica della documentazione prodotta l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti o atti comunque imputabili al soggetto proponente e non sanabili;
- si riscontrino dichiarazioni false o mendaci rese dal soggetto beneficiario nella domanda o nella rendicontazione della spesa;
- la realizzazione delle attività non sia conforme a quanto previsto dalla proposta progettuale.

16. FLUSSI FINANZIARI

L'erogazione dei contributi da parte della Regione ai soggetti singoli o, in caso di ATS, al capofila avviene secondo le seguenti modalità:

- un'anticipazione pari al 50% del contributo concesso, previa costituzione di idonea garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dal punto 8.3 delle Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte;
- un'eventuale erogazione a saldo, a seguito di presentazione della dichiarazione di fine attività, della dichiarazione finale di avanzamento delle attività e di spesa, da presentare entro 90 giorni dalla conclusione delle attività, dell'espletamento dei relativi controlli e a fronte della conseguente richiesta di pagamento da parte del soggetto beneficiario.

La richiesta di rimborso deve avvenire tramite modalità che verranno successivamente comunicate.

Sulla base di quanto riportato all'art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i. e previo esito positivo dei controlli di cui al punto 12, in funzione della disponibilità dei finanziamenti a titolo di prefinanziamento iniziale e annuale e dei pagamenti intermedi, l'Amministrazione assicura l'erogazione ai beneficiari dell'importo totale della quota pubblica ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento, fermo restando le motivazioni di sospensione di tale termine dovuta ad esempio alla mancata presentazione di idonei documenti giustificativi o al riscontro di irregolarità.

Per l'eventuale recupero degli importi di cui ai precedenti punti 13 e 15, i relativi procedimenti amministrativi sono disposti dall'Autorità di Gestione, secondo quanto previsto dal documento

“PROCEDURA PER IL TRATTAMENTO DELLE IRREGOLARITÀ E DEI RECUPERI” approvato con D.D. n. 807 del 15/11/2016.

17. CONCLUSIONE DELL’OPERAZIONE

L’Amministrazione regionale considera conclusa la singola operazione alla data comunicata di conclusione del singolo progetto, come indicato al paragrafo 12.6.

18. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea.

19. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell’ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall’art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i. la Regione Piemonte ha elaborato la “Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020” approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all’indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

L’Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l’indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l’attuazione di un’operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell’operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall’UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell’ambito dell’immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all’attuazione di un’operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i., tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono carattere rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, degli OI, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i..

21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informano i soggetti che presentano domanda di contributo in risposta al presente Bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti che presentano domanda e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente Bando, che i dati personali forniti sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)" e dal D.Lgs 196/2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I flussi di dati presenti sui sistemi informativi sono oggetto di trattamento da parte della Direzione "Coesione sociale" avvalendosi del CSI quale responsabile esterno. L'informativa che segue concerne il trattamento dei dati personali da parte della suddetta Direzione.

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente Bando nell'ambito del quale vengono acquisiti. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i. e Reg. (UE) 1304/2013.

Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (individuato secondo la Deliberazione di Giunta regionale 18/05/2018 n. 1 □6847) è il Dirigente responsabile della Direzione Coesione sociale.

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni dall'anno di avvenuta comunicazione, da parte dell'Unione Europea, della chiusura della programmazione 2014-2020 del POR FSE, come previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali relativi alla misura (comprendenti, eventualmente, dati personali) potranno essere comunicati a:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Autorità di Audit (Settore "Audit interno" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del POR FESR della Regione Piemonte;
- altre Autorità con finalità ispettive o che svolgono attività di controllo o di verifica (es. Procura della Repubblica, servizi di polizia giudiziaria compresa la Guardia di Finanza, Procura della Corte dei Conti, Corte dei Conti europea, Prefettura, Ufficio europeo per la lotta antifrode, ecc...), in adempimento di obblighi di legge.

Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i., i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

È possibile esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

22. DISPOSIZIONI FINALI

22.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

Le somme erogate nell'ambito del presente bando si configurano quali contributi ex art. 12 della legge n. 241/1990 e come tali sono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, come anche confermato dalle circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 34 del 21 novembre 2013 e n. 20/E dell'11 maggio 2015.

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 132 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., ai predetti contributi non si applica la ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 633/1972.

22.2 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO PER LA FASE DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è stato individuato con D.G.R. n. 20-7648 del 05/10/2018 ed è pari a 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande, salvo interruzione o sospensione.

22.3 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PER LA FASE DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Ai sensi della Legge regionale n. 14/10/2014 n. 14 e della L. 7/8/1990 n. 241, responsabile del procedimento è la Responsabile pro tempore del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione della Direzione Coesione sociale.

Per informazioni relativamente al presente bando è possibile contattare Gianpiera LISA e Federico GERBAUDI. - mail: pariopportunita-fse@regione.piemonte.it .

23. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

I principali riferimenti normativi sono quelli elencati nell'Atto di Indirizzo contenente criteri e modalità per la realizzazione di un intervento di promozione del welfare aziendale WELFARE AZIENDALE approvato con D.G.R. n. 20-7648 del 05/10/2018, che qui si intendono interamente richiamati.



fondo
sociale europeo

ALLEGATO B ALLA D.D N. DEL

Strategia di innovazione sociale della Regione Piemonte “WECARE” approvata con D.G.R. n. 22-5076 del 22/05/2017

**POR FSE 2014-2020
Misura 1.8iv.3.2.5
Asse I Occupazione,
Priorità d’investimento 8iv, Obiettivo specifico 3, Azione 2,
Misura regionale 6**

MANUALE PER LA VALUTAZIONE EX-ANTE DEI PROGETTI

PRESENTATI IN ATTUAZIONE DEL BANDO REGIONALE

Disseminazione e diffusione del welfare aziendale tramite enti aggregatori

PERIODO 2018-2019

**In attuazione dell’Atto di indirizzo contenente criteri e modalità per la realizzazione di un
intervento di promozione del WELFARE AZIENDALE
di cui alla D.G.R. n. 20-7648 del 05/10/2018**



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

La valutazione dei progetti avviene nel rispetto delle procedure e dei criteri di selezione adottati mediante la DGR n. 15-1644 del 29/06/2015 per le azioni afferenti il POR-FSE – 2014/2020.

1. NUCLEO DI VALUTAZIONE

COMPOSIZIONE

La valutazione dei progetti è affidata dal Direttore pro tempore della Direzione regionale Coesione sociale ad un Nucleo di valutazione con specifico atto di nomina. Le persone componenti del Nucleo vengono individuate sulla base di documentate esperienze e/o professionalità rispetto alle materie oggetto del Bando, in particolare conoscenza del tessuto imprenditoriale piemontese, welfare aziendale e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative. Il Nucleo è costituito nell'ambito della Direzione regionale Coesione sociale.

INSEDIAMENTO E COMPITI

Il Nucleo di valutazione si insedierà entro il termine massimo di 10 giorni lavorativi dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.

Il Nucleo di valutazione riceve i progetti da valutare a seguito della verifica, da parte di personale incaricato, dell'ammissibilità delle domande pervenute.

Nel primo incontro, in seduta plenaria, il Nucleo di valutazione definirà l'agenda e la metodologia di lavoro, nel rispetto di quanto previsto nell'atto di nomina.

Al termine della seduta di insediamento sarà redatto un verbale dal quale risulteranno le decisioni operative assunte.

Il Nucleo opererà per completare i lavori di valutazione almeno 5 giorni prima della scadenza del procedimento, fissata, dalla D.G.R. n. 20-7648 del 11/10/2018, a 90 giorni dallo scadere del termine per la presentazione delle domande in attuazione del Bando.

Il punteggio sarà assegnato sulla base dei criteri di valutazione definiti nel bando, commentando, ove necessario, con note negli appositi campi.

La griglia di valutazione dovrà essere sottoscritta da tutte le persone valutatrici nonché dalla Responsabile del procedimento.

Al termine di ogni giornata di valutazione sarà redatto un verbale riportante il numero di progetti valutati e una breve sintesi della seduta; a ogni verbale saranno allegati i relativi fogli presenze.

Al termine delle procedure di valutazione, nell'ultima seduta, che avviene in plenaria, dovrà essere redatto un Verbale finale sull'attività svolta dal Nucleo di valutazione che ne riporti le principali risultanze.

Il verbale finale dovrà essere sottoscritto dall'intero Nucleo di valutazione e rimarrà agli atti della Direzione regionale Coesione sociale, Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione.

2. FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO

Ai fini del presente manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- **Classi della valutazione:** rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;
- **Oggetti di valutazione:** sono oggetti specifici che rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento;
- **Criteri:** rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- **Indicatori:** sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio; un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;
- **Standard di riferimento:** definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;
- **Sistema di pesi:** rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio; il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi multicriteria).
- **Punteggio:** costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

3. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL PROGETTO

La valutazione delle proposte progettuali viene effettuata con riferimento alle seguenti classi e oggetti di valutazione:

Classi	Percentuale	Punteggio massimo
A) Soggetto proponente/attuatore	25%	250
B) Caratteristiche della proposta progettuale (operazione)	25%	250
C) Priorità	15%	150
D) Sostenibilità	15%	150
E) Offerta economica	20%	200
Totale	100%	1000

Si precisa che per l'ammissione alla graduatoria è necessario raggiungere:

- il punteggio minimo di 150 punti per la Classe A;
- il punteggio minimo di 150 punti per la Classe B;
- Il punteggio minimo di 20 punti per i criteri C1.1, C.1.2 e C.1.3;
- il punteggio minimo di 90 punti per la Classe D;
- Il punteggio minimo di 120 punti per la Classe E.

Gli standard di riferimento vengono suddivisi secondo la scala di valori riportata nelle sottostanti tabelle.

Classe A (max 250 punti) - Soggetto proponente/attuatore

Soglia minima di punteggio

Il soggetto attuatore non risulta idoneo, e quindi il progetto non è ammesso alla graduatoria, se non raggiunge il punteggio minimo di 150 punti.

Oggetto A.1 (max 130 punti) – Struttura organizzativa

Criterion A.1.1 (max 130 punti)			
Possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all'erogazione del servizio richiesto			
Indicatore	Standard di riferimento		Punti
Competenze dei componenti dello staff funzionali alla realizzazione del progetto, incluse le persone esperte nelle materie oggetto dei principi orizzontali del POR (max 130 punti).	<i>Inadeguato</i>	Competenze dei componenti dello staff di progetto non complete e/o curriculum assenti.	da 0 a 51
	<i>Carente</i>	Competenze dei componenti dello staff di progetto scarse e/o curriculum con descrizioni sommarie.	da 52 a 77
	<i>Sufficiente</i>	Competenze dei componenti dello staff di progetto accettabili, rilevate da curriculum ben esposti.	da 78 a 90
	<i>Adeguato</i>	Competenze dei componenti dello staff di progetto pertinenti ed adeguate, rilevate da curriculum ben esposti.	da 91 a 116
	<i>Ottimo</i>	Competenze dei componenti dello staff di progetto totalmente appropriate, rilevate da curriculum ben esposti.	da 117 a 130

Descrizione degli elementi da usare nella attività di valutazione:

- Verifica della presenza e completezza delle informazioni nella descrizione delle competenze dei componenti dello staff di progetto.
- Analisi dei curriculum delle risorse umane impegnate nella realizzazione del progetto, anche in riferimento alle persone esperte nelle materie oggetto dei principi orizzontali del POR.

Oggetto A.2 (max 120 punti) – Esperienza e capacità operativa

Criterion A.2.1 (max 40 punti)			
Esperienza nell'attività oggetto del Bando			
Indicatore	Standard di riferimento		Punti
Esperienza o attività in corso su tematiche affini all'oggetto del Bando (max 40 punti).	<i>Marginale</i>	Nessuna o marginale esperienza pregressa o attività in corso su tematiche affini all'oggetto del Bando.	da 0 a 15
	<i>Scarso</i>	Scarsa esperienza pregressa o attività in corso su tematiche affini all'oggetto del Bando.	da 16 a 23
	<i>Sufficiente</i>	Sufficiente esperienza pregressa o attività in corso su tematiche affini all'oggetto del Bando.	da 24 a 27
	<i>Buono</i>	Buona esperienza pregressa o attività in corso su tematiche affini all'oggetto del Bando.	da 28 a 35
	<i>Ottimo</i>	Ottima esperienza pregressa o attività in corso su tematiche affini all'oggetto del Bando.	da 36 a 40

Descrizione degli elementi da usare nella attività di valutazione:

- Verifica della presenza e completezza delle informazioni inerenti precedenti esperienze o attività in corso su tematiche affini all'oggetto del Bando, da parte del Soggetto proponente.
- Pertinenza dei contenuti delle precedenti esperienze o delle attività in corso su tematiche affini all'oggetto del Bando.

Capacità del Soggetto proponente di raggiungere tutto il territorio di riferimento			
Indicatore	Standard di riferimento		Punti
Caratteristiche, struttura e organizzazione del Soggetto proponente finalizzata a raggiungere tutto il tessuto imprenditoriale del territorio di riferimento e ad integrarsi con la realtà territoriale (max 60 punti).	<i>Inadeguato</i>	Caratteristiche, struttura e organizzazione del Soggetto proponente non adeguata a raggiungere tutto il tessuto imprenditoriale del territorio di riferimento e ad integrarsi con la realtà territoriale.	da 0 a 23
	<i>Carente</i>	Caratteristiche, struttura e organizzazione del Soggetto proponente carente per raggiungere tutto il tessuto imprenditoriale del territorio di riferimento e ad integrarsi con la realtà territoriale.	da 24 a 35
	<i>Sufficiente</i>	Caratteristiche, struttura e organizzazione del Soggetto proponente sufficiente a raggiungere tutto il tessuto imprenditoriale del territorio di riferimento e ad integrarsi con la realtà territoriale.	da 36 a 41
	<i>Adeguato</i>	Caratteristiche, struttura e organizzazione del Soggetto proponente adeguata a raggiungere tutto il tessuto imprenditoriale del territorio di riferimento e ad integrarsi con la realtà territoriale.	da 42 a 53
	<i>Ottimo</i>	Caratteristiche, struttura e organizzazione del Soggetto proponente ottima per raggiungere tutto il tessuto imprenditoriale del territorio di riferimento e ad integrarsi con la realtà territoriale.	da 54 a 60

Descrizione degli elementi da usare nella attività di valutazione:

- Verifica della capacità e potenzialità del Soggetto proponente di raggiungere il tessuto imprenditoriale del territorio di riferimento.
- Verifica della capacità e potenzialità di integrazione del Soggetto proponente con la realtà territoriale.
- In caso di ATS, analisi della sua composizione e organizzazione funzionale a raggiungere il tessuto imprenditoriale del territorio di riferimento e ad integrarsi con la realtà territoriale.

Integrazione con altre azioni e coinvolgimento di soggetti diversi (pubblici e privati)			
Indicatore	Standard di riferimento		Punti
Integrazione con altre azioni e coinvolgimento di soggetti diversi (pubblici e privati) (max 20 punti).	<i>Marginale</i>	Nessuna o marginale integrazione con altre azioni e nessuno o marginale coinvolgimento di soggetti diversi (pubblici e privati).	da 0 a 7
	<i>Scarso</i>	Scarsa integrazione con altre azioni e scarso coinvolgimento di soggetti diversi (pubblici e privati).	da 8 a 11
	<i>Sufficiente</i>	Sufficiente integrazione con altre azioni e sufficiente coinvolgimento di soggetti diversi (pubblici e privati).	da 12 a 13
	<i>Buono</i>	Buona integrazione con altre azioni e buon coinvolgimento di soggetti diversi (pubblici e privati).	da 14 a 17
	<i>Ottimo</i>	Ottima integrazione con altre azioni e ottimo coinvolgimento di soggetti diversi (pubblici e privati).	da 18 a 20

Descrizione degli elementi da usare nella attività di valutazione:

- Verifica e analisi dell'integrazione con altre azioni complementari su tematiche affini a quelle del Bando.
- Verifica del coinvolgimento di soggetti diversi (pubblici e privati), in caso di ATS ulteriori rispetto al partenariato.

Classe B (max 250 punti) – Caratteristiche della proposta progettuale (operazione)

Soglia minima di punteggio

Il progetto non è ammesso alla graduatoria se non raggiunge il punteggio minimo di 150 punti.

Oggetto B.1 (max 150 punti) - Congruenza

Criterio B.1.1 (max 50 punti)			
Capacità di definire e rispondere ai bisogni del territorio di riferimento			
Indicatore	Standard di riferimento		Punti
Capacità di definire e rispondere ai bisogni del territorio di riferimento, in particolare del tessuto imprenditoriale (max 50 punti).	<i>Inadeguato</i>	Inadeguata capacità del Soggetto proponente di definire e rispondere ai bisogni del territorio di riferimento e/o proposta progettuale non modulata sul tessuto imprenditoriale.	da 0 a 19
	<i>Carente</i>	Carente capacità del Soggetto proponente di definire e rispondere ai bisogni del territorio di riferimento e/o proposta progettuale poco modulata sul tessuto imprenditoriale.	da 20 a 29
	<i>Sufficiente</i>	Sufficiente capacità del Soggetto proponente di definire e rispondere ai bisogni del territorio di riferimento e proposta progettuale modulata sul tessuto imprenditoriale regionale.	da 30 a 34
	<i>Adeguato</i>	Adeguata capacità del Soggetto proponente di definire e rispondere ai bisogni del territorio di riferimento e proposta progettuale ben modulata sul tessuto imprenditoriale.	da 35 a 44
	<i>Ottimo</i>	Eccellente capacità del Soggetto proponente di definire e rispondere ai bisogni del territorio di riferimento e proposta progettuale ottimamente modulata sul tessuto imprenditoriale.	da 45 a 50

Descrizione degli elementi da usare nella attività di valutazione:

- Analisi della capacità del Soggetto proponente di stimolare e cogliere le esigenze dei territori, garantendo lo sviluppo e la realizzazione di attività informative/formative tecnico-specialistiche anche attraverso canali diversi.
- Verifica dell'attenzione posta nell'idea progettuale volta ad essere di stimolo e animazione del tessuto imprenditoriale piemontese.

Criterio B.1.2 (max 60 punti)			
Capacità di coinvolgere il territorio e la comunità di riferimento			
Indicatore	Standard di riferimento		Punti
Capacità di coinvolgere il territorio e la comunità di riferimento, con particolare riferimento al tessuto imprenditoriale (max 60 punti).	<i>Inadeguato</i>	Inadeguata capacità di coinvolgere il territorio e la comunità di riferimento e/o proposta progettuale non modulata sul tessuto imprenditoriale.	da 0 a 23
	<i>Carente</i>	Scarsa capacità di coinvolgere il territorio e la comunità di riferimento e/o proposta progettuale poco modulata sul tessuto imprenditoriale.	da 24 a 35
	<i>Sufficiente</i>	Sufficiente capacità di coinvolgere il territorio e la comunità di riferimento e proposta progettuale modulata sul tessuto imprenditoriale.	da 36 a 41
	<i>Adeguato</i>	Adeguata capacità di coinvolgere il territorio e la comunità di riferimento e proposta progettuale ben modulata sul tessuto imprenditoriale.	da 42 a 53
	<i>Ottimo</i>	Ottima capacità di coinvolgere il territorio e la comunità di riferimento e proposta progettuale ottimamente modulata sul tessuto imprenditoriale.	da 54 a 60

Descrizione degli elementi da usare nella attività di valutazione:

- Verifica dell'attenzione posta nell'idea progettuale per coinvolgere la comunità e le imprese riguardo all'adozione di piani di welfare aziendale e territoriale.
- Analisi dell'attenzione posta nella proposta progettuale a rendere consapevoli le imprese delle opportunità che l'adozione di piani di welfare possono offrire per aumentare la produttività, migliorando il clima organizzativo e contribuendo al benessere delle lavoratrici e dei lavoratori.
- Verifica dell'attenzione posta nella proposta progettuale a facilitare l'implementazione di fattive collaborazioni tra il mondo delle imprese, il sistema del no profit e le istituzioni pubbliche finalizzate alla costruzione di partenariati tra soggetti diversi dei territori di riferimento.

Criterion B.1.3 (max 40 points)			
Identification of activities through which the achievement of the objective is realized			
Indicator	Reference Standard		Points
Correct identification of activities through which the achievement of the objective is realized (max 40 points).	<i>Incompleto</i>	Activities not correctly identified.	from 0 to 15
	<i>Carente</i>	Activities identified in an insufficient manner.	from 16 to 23
	<i>Sufficiente</i>	Activities identified in a generic manner.	from 24 to 27
	<i>Adeguato</i>	Activities detailed in an exhaustive manner.	from 28 to 35
	<i>Ottimo</i>	Activities detailed in a precise and punctual manner.	from 36 to 40

Description of elements to use in the evaluation activity:

- Analysis of the identified activities, also in reference to the eventual delegate.
- Verification of the completeness of the identified activities with respect to the achievement of the objectives.

Object B.2 (max 50 points) – Innovation

Criterion B.2.1 (max 50 points)			
Innovative strategies and methodologies			
Indicator	Reference Standard		Points
Innovativeness of organizational strategies and methodologies adopted (max 50 points).	<i>Inadeguato</i>	Innovativeness of organizational strategies and methodologies identified and/or described in a fragmented manner.	from 0 to 19
	<i>Carente</i>	Innovativeness of organizational strategies and methodologies identified and/or described in a scarce manner.	from 20 to 29
	<i>Sufficiente</i>	Innovativeness of organizational strategies and methodologies identified and/or described in a generic manner.	from 30 to 34
	<i>Adeguato</i>	Innovativeness of organizational strategies and methodologies identified and described in a valid manner.	from 35 to 44
	<i>Ottimo</i>	Innovativeness of organizational strategies and methodologies identified and described in an excellent manner.	from 45 to 50

Description of elements to use in the evaluation activity:

- Analysis of the organization of the proposed facility and of the activities provided, identifying the strengths that make the organization of the activities and their structuring innovative with respect to the finality of the tender, both from the point of view of the subject proposer and of the Piedmontese entrepreneurial fabric and territory.

Oggetto B.3 (max 50 punti) – Modalità di autovalutazione

Criterion B.3.1 (max 50 points)			
Identification of an internal monitoring path for the evaluation in itinere of the intervention, with specification of internal indicators and operational modalities, and indications relative to expected results			
Indicator	Reference Standard		Points
Definizione delle modalità di monitoraggio interno e degli indicatori per l'auto-valutazione del progetto in riferimento ai risultati attesi (max 50 punti).	<i>Incompleto</i>	Individuazione e descrizione della metodologia di monitoraggio interno e degli indicatori per l'auto-valutazione, in riferimento ai risultati attesi, parziale e/o inadeguata.	da 0 a 19
	<i>Carente</i>	Individuazione e descrizione della metodologia di monitoraggio interno e degli indicatori per l'auto-valutazione, in riferimento ai risultati attesi, insufficiente e lacunosa.	Da 20 a 29
	<i>Sufficiente</i>	Individuazione e descrizione della metodologia di monitoraggio interno e degli indicatori per l'auto-valutazione, in riferimento ai risultati attesi, poco precisa ma soddisfacente.	da 30 a 34
	<i>Adeguato</i>	Individuazione e descrizione della metodologia di monitoraggio interno e degli indicatori per l'auto-valutazione, in riferimento ai risultati attesi, appropriata.	da 35 a 44
	<i>Ottimo</i>	Individuazione e descrizione della metodologia di monitoraggio interno e degli indicatori per l'auto-valutazione, in riferimento ai risultati attesi, completa e dettagliata.	da 45 a 50

Descrizione degli elementi da usare nella attività di valutazione:

- Verifica della pianificazione di una attività di monitoraggio interno per tutta la durata temporale del progetto.
- Verifica della esplicitazione della metodologia applicata (dati da rilevare, strumenti da utilizzare) e degli indicatori utilizzati per l'auto-valutazione.

Classe C (max 150 punti) – Priorità

Soglia minima di punteggio

Il soggetto attuatore non risulta idoneo, e quindi il progetto non è ammesso alla graduatoria, se non raggiunge il punteggio minimo di 20 punti per i criteri C.1.1, C.1.2 e C.1.3.

Oggetto C.1 (max 150 punti) – Priorità della programmazione

Criterion C.1.1 (max 30 points)			
Presence and significance, in project proposals, of specific elements or initiatives responding to the horizontal principle of the POR FSE 2014-2020 of sustainable development			
Indicator	Reference Standard		Points
Presenza e significatività, nelle proposte progettuali, di specifici elementi o iniziative rispondenti al principio orizzontale del POR FSE 2014-2020 di sviluppo sostenibile. (max 30 punti).	<i>Insufficiente</i>	Mancata presenza e/o significatività, nelle proposte progettuali, di specifici elementi o iniziative rispondenti al principio orizzontale del POR FSE 2014-2020 di sviluppo sostenibile.	0
	<i>Sufficiente</i>	Sufficiente presenza e significatività, nelle proposte progettuali, di specifici elementi o iniziative rispondenti al principio orizzontale del POR FSE 2014-2020 di sviluppo sostenibile.	20
	<i>Buono</i>	Buona presenza e significatività, nelle proposte progettuali, di specifici elementi o iniziative rispondenti al principio orizzontale del POR FSE 2014-2020 di sviluppo sostenibile.	30

Descrizione degli elementi da usare nella attività di valutazione:

- Verifica della presenza e significatività, nelle proposte progettuali, di specifici elementi o iniziative rispondenti al principio orizzontale del POR FSE 2014-2020 di sviluppo sostenibile.

Criterion C.1.2 (max 30 points)			
Presence and significance, in project proposals, of specific elements or initiatives responding to the horizontal principle of the POR FSE 2014-2020 of equal opportunities and non-discrimination			
Indicator	Reference Standard		Points
Presence and significance, in project proposals, of specific elements or initiatives responding to the horizontal principle of the POR FSE 2014-2020 of equal opportunities and non-discrimination. (max 30 points).	<i>Insufficient</i>	Mancata presenza e/o significatività, nelle proposte progettuali, di specifici elementi o iniziative rispondenti al principio orizzontale del POR FSE 2014-2020 di pari opportunità e non discriminazione.	0
	<i>Sufficient</i>	Sufficiente presenza e significatività, nelle proposte progettuali, di specifici elementi o iniziative rispondenti al principio orizzontale del POR FSE 2014-2020 di pari opportunità e non discriminazione.	20
	<i>Good</i>	Buona presenza e significatività, nelle proposte progettuali, di specifici elementi o iniziative rispondenti al principio orizzontale del POR FSE 2014-2020 di pari opportunità e non discriminazione.	30

Descrizione degli elementi da usare nella attività di valutazione:

- Verifica della presenza e significatività, nelle proposte progettuali, di specifici elementi o iniziative rispondenti al principio orizzontale del POR FSE 2014-2020 di pari opportunità e non discriminazione.

Criterion C.1.3 (max 30 points)			
Presence and significance, in project proposals, of specific elements or initiatives responding to the horizontal principle of the POR FSE 2014-2020 of parity between men and women			
Indicator	Reference Standard		Points
Presence and significance, in project proposals, of specific elements or initiatives responding to the horizontal principle of the POR FSE 2014-2020 of parity between men and women. (max 30 points).	<i>Insufficient</i>	Mancata presenza e/o significatività, nelle proposte progettuali, di specifici elementi o iniziative rispondenti al principio orizzontale del POR FSE 2014-2020 di parità tra uomini e donne.	0
	<i>Sufficient</i>	Sufficiente presenza e significatività, nelle proposte progettuali, di specifici elementi o iniziative rispondenti al principio orizzontale del POR FSE 2014-2020 di parità tra uomini e donne.	20
	<i>Good</i>	Buona presenza e significatività, nelle proposte progettuali, di specifici elementi o iniziative rispondenti al principio orizzontale del POR FSE 2014-2020 di parità tra uomini e donne.	30

Descrizione degli elementi da usare nella attività di valutazione:

- Verifica della presenza e significatività, nelle proposte progettuali, di specifici elementi o iniziative rispondenti al principio orizzontale del POR FSE 2014-2020 di parità tra uomini e donne.

Oggetto C.2 (max 60 punti) – Priorità regionali specifiche

Criterio C.2.1 (max 30 punti)			
Le proposte progettuali includono aree territoriali coincidenti con aree ricomprese nella Strategia Aree Interne (SNAI) di cui alla D.G.R. n. 21-1251 del 30/03/2015, qualora la Misura sia coerente con la strategia stessa			
Indicatore	Standard di riferimento		Punti
La proposta progettuale include aree territoriali coincidenti con aree ricomprese nella Strategia Aree Interne (SNAI) di cui alla D.G.R. n. 21-1251 del 30/03/2015, purché la Misura sia coerente con la strategia stessa. (max 30 punti).	<i>Si</i>	La proposta progettuale include aree territoriali coincidenti con aree ricomprese nella Strategia Aree Interne (SNAI) di cui alla D.G.R. n. 21-1251 del 30/03/2015, purché la Misura sia coerente con la strategia stessa.	30
	<i>No</i>	La proposta progettuale non include aree territoriali coincidenti con aree ricomprese nella Strategia Aree Interne (SNAI) di cui alla D.G.R. n. 21-1251 del 30/03/2015, o la Misura non è coerente con la strategia stessa.	0

Descrizione degli elementi da usare nella attività di valutazione:

- Verifica del fatto che la proposta progettuale includa aree territoriali coincidenti con aree ricomprese nella Strategia Aree Interne (SNAI) di cui alla D.G.R. n. 21-1251 del 30/03/2015, purché la Misura sia coerente con la strategia stessa.

Criterio C.2.2 (max 30 punti)			
Adesione e raccordo con un Ente locale del territorio di riferimento			
Indicatore	Standard di riferimento		Punti
La proposta progettuale ha l'adesione e il raccordo con un Ente locale del territorio di riferimento. (max 30 punti).	<i>Si</i>	La proposta progettuale ha l'adesione e il raccordo con un Ente locale del territorio di riferimento.	30
	<i>No</i>	La proposta progettuale non ha l'adesione e il raccordo con un Ente locale del territorio di riferimento.	0

Descrizione degli elementi da usare nella attività di valutazione:

- Verifica del fatto che la proposta progettuale abbia l'adesione e il raccordo con un Ente locale del territorio di riferimento.

Classe D (max 150 punti) – Sostenibilità

Soglia minima di punteggio

Affinché il progetto possa essere approvato questa classe deve raggiungere il punteggio minimo di 90 punti.

Oggetto D.1 (max 150 punti) – Organizzazione e strutture

Capacità organizzativa e dotazione strutturale in rapporto agli interventi previsti			
Indicatore			
Standard di riferimento			
Punti			
Soluzioni organizzative e dotazione strutturale adottate, rispetto alle finalità del bando (max 100 punti)	<i>Inadeguato</i>	Modello organizzativo adottato e dotazione strutturale individuati e/o descritti in modo frammentario.	da 0 a 39
	<i>Carente</i>	Modello organizzativo adottato e dotazione strutturale individuati e/o descritti in modo scarso.	da 40 a 59
	<i>Sufficiente</i>	Modello organizzativo adottato e dotazione strutturale individuati e descritti in modo generico.	da 60 a 69
	<i>Adeguato</i>	Modello organizzativo adottato e dotazione strutturale individuati e descritti in modo valido.	da 70 a 89
	<i>Ottimo</i>	Modello organizzativo adottato e dotazione strutturale individuati e descritti in modo eccellente.	da 90 a 100

Descrizione degli elementi da usare nella attività di valutazione:

- Analisi dell'organizzazione dell'impianto proposto, nonché della relativa dotazione strutturale, sia dal punto di vista del soggetto proponente che del tessuto imprenditoriale e della comunità del territorio di riferimento.

Capacità organizzativa e dotazione strutturale in rapporto agli interventi previsti			
Indicatore			
Standard di riferimento			
Punti			
Soluzioni adottate, rispetto alle finalità del bando, per la sostenibilità dell'intervento oltre il termine del progetto (max 50 punti)	<i>Incompleto</i>	Argomentazioni di sostenibilità individuate e/o descritte in modo frammentario.	da 0 a 19
	<i>Carente</i>	Argomentazioni di sostenibilità individuate e/o descritte in modo carente.	da 20 a 29
	<i>Sufficiente</i>	Argomentazioni di sostenibilità individuate e/o descritte in modo sufficiente.	da 30 a 34
	<i>Adeguato</i>	Argomentazioni di sostenibilità individuate e/o descritte in modo adeguato.	da 35 a 44
	<i>Ottimo</i>	Argomentazioni di sostenibilità individuate e/o descritte in modo eccellente.	da 45 a 50

Descrizione degli elementi da usare nella attività di valutazione:

- Analisi dell'organizzazione dell'impianto proposto e delle attività previste, individuando i punti di forza che rendono l'intervento sostenibile oltre il termine del progetto.
- Verifica dell'attenzione posta al mantenimento delle attività oltre il termine del progetto.

Classe E (max 200 punti) – Offerta economica

Soglia minima di punteggio

Affinché il progetto possa essere approvato questa classe deve raggiungere il punteggio minimo di 120 punti.

Oggetto E.1 (max 200 punti) – Offerta economica

Criterion E.1.1 (max 180 points)			
Valutazione della congruità delle spese rispetto all'ammissibilità delle stesse e della coerenza del piano finanziario rispetto all'impianto progettuale proposto			
Indicatore	Standard di riferimento		Punti
Valutazione della congruità delle spese rispetto all'ammissibilità delle stesse e della coerenza del piano finanziario rispetto dell'impianto progettuale proposto (max 180 punti)	<i>Non congruo</i>	Spese non ammissibili o non coerenti e congrue rispetto all'impianto progettuale proposto.	da 0 a 71
	<i>Poco congruo</i>	Spese parzialmente ammissibili o poco coerenti e congrue rispetto all'impianto progettuale proposto.	da 72 a 107
	<i>Sufficientemente congruo</i>	Spese ammissibili e sufficientemente coerenti e congrue rispetto all'impianto progettuale proposto.	da 108 a 125
	<i>Discretamente congruo</i>	Spese ammissibili e discretamente coerenti e congrue rispetto all'impianto progettuale proposto.	da 126 a 161
	<i>Totalmente congruo</i>	Spese ammissibili totalmente coerenti e congrue rispetto all'impianto progettuale proposto.	da 162 a 180

Descrizione degli elementi da usare nella attività di valutazione:

- Analisi dell'ammissibilità delle spese contenute nel piano dei conti e loro coerenza e congruità rispetto all'impianto progettuale proposto.
- Analisi della proposta progettuale nel suo complesso al fine di verificarne la coerenza e la congruità con il piano dei conti.

Criterion E.1.2 (max 20 points)		
Integrazione nel progetto di altre fonti di finanziamento oltre a quelle regionali (1 punto ogni 1.000,00 euro di finanziamento fino ad un massimo di 20 punti)		
Indicatore	Standard di riferimento	Punti
Integrazione nel progetto di altre fonti di finanziamento oltre a quelle regionali (max 20 punti)	Il progetto non prevede una integrazione di importo superiore a 1.000,00 euro con altre fonti di finanziamento oltre a quelle regionali	0
	Il progetto prevede una integrazione di importo superiore a 1.000,00 euro con altre fonti di finanziamento oltre a quelle regionali (1 punto ogni 1.000,00 euro di finanziamento fino ad un massimo di 20 punti)	Da 1 a 20

Descrizione degli elementi da usare nella attività di valutazione:

- Verifica della integrazione nel progetto di altre fonti di finanziamento oltre a quelle regionali.